

# Idee che vale la pena condividere

“Ideas worth spreading”, ovvero idee che vale la pena condividere. Con questo motto, da trent’anni l’organizzazione no profit TED (acronimo che sta per Technology Entertainment Design) organizza conferenze con i maggiori protagonisti del “pensare” e del “fare”. Tra gli ospiti troviamo l’ex presidente statunitense Bill Clinton, lo scopritore della struttura del Dna James Watson o il fondatore di Wikipedia Jimmy Wales.

Da alcuni anni, alla conferenza ufficiale TED si sono affiancati i TEDx, eventi indipendenti che si svolgono in varie città del mondo, tra le quali anche Lugano, dove sabato 12 aprile alla Franklin Uni-

versity di Sorengo si svolgerà il primo TEDxLugano.

Coordinatore dell’evento è Sergali Adilbekov che ci spiega alcuni dettagli della versione luganese della «conferenza più famosa del mondo». Al centro c’è l’idea da esporre, che deve essere «interessante e innovativa ma, al contempo, non troppo tecnica», un’idea in grado di avere un impatto sociale. E, soprattutto, un’idea da esporre in al massimo 18 minuti. Un tempo, spiega Adilbekov, sufficientemente lungo per esporre un’idea interessante ma sufficientemente breve per non annoiare il pubblico.

In passato, altri TEDx sono stati criticati

per lo scarso, per non dire nullo, valore scientifico di alcune conferenze. Per TEDxLugano, spiega Sergali Adilbekov, la qualità è assicurata dall’impegno della squadra di quattordici persone che organizza l’evento, ponendo particolare attenzione alla concretezza e alla base scientifica degli interventi. Inoltre, aggiunge Adilbekov, «abbiamo avuto il piacere di incontrare Bruno Giussani, direttore di TED per l’Europa. Lui vive a Ginevra ma è ticinese e ci ha aiutato molto nell’organizzare l’evento seguendo nel modo giusto tutte le regole».

Tra i dieci relatori del primo TEDxLugano troviamo l’allenatore di hockey Larry

Huras, l’imprenditore Riccardo Braglia o la ‘visual storyteller’ Natalia Talkowska. Tutti gli interventi saranno in inglese, una scelta fatta per poter contare su ospiti internazionali, anche se per i prossimi appuntamenti Adilbekov non esclude conferenze in italiano.

Le regole prevedono che all’evento possano partecipare al massimo cento persone. E i biglietti sono già stati tutti venduti (metà a studenti). Ma, visto che le idee meritano di essere condivise, le conferenze saranno filmate – «verrà un ‘filmmaker’ da New York» spiega Adilbekov – e rese disponibili online. Ulteriori informazioni su [www.tedxlugano.com](http://www.tedxlugano.com).

**TEDx**  
Lugano

x = independently  
organized TED event

Il 12 aprile alla Franklin University